



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

Gentili Dirigenti, cari docenti,
cari ragazzi e ragazze,

Il 3 dicembre ricorre la Giornata internazionale delle persone con disabilità che merita una riflessione attenta su quanto sia importante creare una società che educi all'uguaglianza e all'inclusione delle persone più fragili.

In questa giornata così speciale, è necessario prima di tutto richiamare il senso di solidarietà e di accoglienza verso la diversità, e continuare a porre le basi di un impegno che assicuri dignità per tutti. Sono convinta infatti che il valore di una comunità si misuri attraverso la dedizione che riserva alle persone più vulnerabili e al modo in cui le accudisce, restituendo loro cure e attenzioni.

La scuola, in questo contesto, deve ribadire sempre più la propria centralità, non soltanto favorendo l'accesso agli istituti con l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche mantenendosi garante del diritto allo studio degli alunni con disabilità. Centrale, quindi, è il ruolo dei docenti e in particolare degli insegnanti di sostegno, punti di riferimento degli studenti e delle studentesse e primo elemento di contatto per favorire l'inclusione in ambito scolastico. A loro è affidato, infatti, il significativo ruolo che consiste nel far emergere le qualità che i ragazzi e le ragazze con disabilità possiedono, e introdurre quegli interventi didattici e formativi tali da trasformare le difficoltà in punto di forza. Non bisogna mai dimenticare, infatti, che la scuola rappresenta lo spazio educativo in cui la disabilità costituisce un valore, e dove crescere significa accogliere l'altro con coraggio e fierezza.

Considerevole deve essere anche il ruolo dei nostri giovani ai quali bisogna insegnare a riconoscere nella diversità un valore arricchente che, nella relazione, migliora sé stessi. È importante, infatti, che loro non pongano le distanze nei riguardi di chi presenta delle difficoltà, ma sappiano essere di aiuto in un processo di inclusione sociale che faccia comprendere loro l'importanza dei piccoli gesti nella quotidianità della vita di una persona. Il gruppo classe deve quindi disporsi a favore dell'attivazione di rapporti costruttivi tra pari, favorendo l'integrazione sociale e relazionale con i propri compagni con l'intento di crescere insieme e condividere amicizie, interessi e legami profondi.

Infine, è utile ricordare che un approccio significativo alla disabilità avviene solamente rinforzando la collaborazione tra scuola e famiglia e stabilendo rapporti di fiducia tra le parti: soltanto con una reale e fattiva collaborazione è possibile raggiungere la vera inclusione, nella consapevolezza che una società cresce solo se migliorano le condizioni di tutti i suoi membri.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Paola Sabatini